

IL FEMMINICIDIO

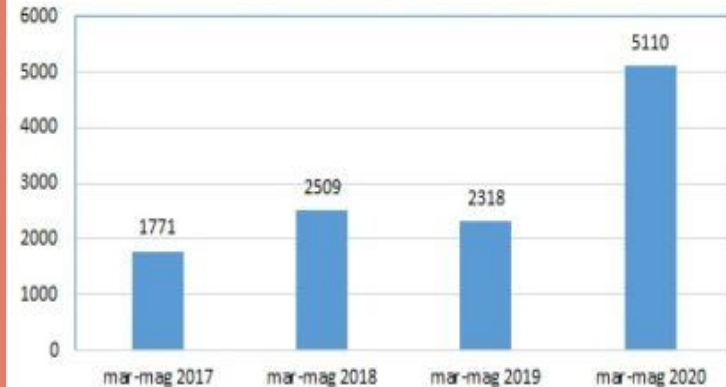
L'89% dei femminicidi avviene in famiglia

Nel 2020 in Italia 112 vittime

7 milioni di donne almeno una volta nella vita hanno subito violenze

388 centri antiviolenza in Italia

Donne che hanno chiesto aiuto al 1522 per violenza o stalking, mesi aprile-maggio



FRANCA VIOLA

Alcamo 1947

15 anni

25 dicembre 1965

6 gennaio 1966

Matrimonio riparatore

17 dicembre 1966



TAVOLA ROTONDA

14 febbraio 2020

Giordana Di Stefano

Laura Russo



I.C. "DE ROBERTO "
CATANIA



14 FEBBRAIO 2020
ore 9,00

**"PENSIAMO ALL'AMORE
SENZA PERDERE LA
RAGIONE"**

Moderatrice:

*Prof.ssa Antonia Maccarrone,
Dirigente Scolastico*

Intervengono:

*Maria Grazia Felicioli, Presidente Associazione
#InsiemeperlaVita*

Marilina Malgioglio, Avvocata, Criminologa

Marco Antonio Finocchiaro, Psicologo

Mario Giunta, Prof. esperto in bullismo e cyberbullismo

Ferdinando Barra, maestro arti marziali

Testimonianze:

*Vera Squadrito, mamma di Giordana
Giovanna Zizzo, mamma di Laura*

Interventi straordinari:

*Antonella Insera, Referente UDI
Angelo Patanè, avvocato, presidente V Municipio
Eria Buceti, avvocato, presidente IV Municipio*



LA LEGGE TUTELA LE DONNE

ARTICOLO 3

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

GOAL 5



Questa poesia è stata scritta dai ragazzi dell'IC 53 Gigante-Neghelli.

La poesia racconta di una donna che subisce violenze dal compagno.

Quando la donna decide di dire "basta" va via di casa col figlio Mario.

A questo punto il compagno non essendo d'accordo con questa decisione decide di vendicarsi,uccidendola!

C'è un tenero bel fiore
tra le mani d'un bambino,
un germoglio colorato
che mi porta ogni mattino.

Quel fiore è un suo regalo
ed è fatto con il cuore,
di nascosto da suo padre
che trabocca di rancore.

Ricordo quella storia
e come è cominciata:
con una sua bugia
su quanto fossi amata.

Lui spesso ripeteva:
"Tu non truccarti mai,
non voglio che ti guardino,
sei solo mia, lo sai?"

Credevo ci tenesse
e invece mi sbagliavo:
io una tra le tante,
lui l'unico che amavo.

Prendendo i primi schiaffi,
davvero ero sconvolta,
ma illusa ripeteva:
"sarà l'ultima volta!"

"Ma l'ha picchiata ancora?"
chiedeva il mio dottore
ed io negavo sempre,
immersa nel dolore.

Soprusi tutti i giorni,
ogni sorta d'angheria:
tenuta sotto chiave,
volevo andare via.

Se penso a certe sere,
avverto ancora i brividi:
un mostro per marito
e un corpo tutto lividi.

Volevo far da scudo
al piccolo mio Mario,
ma quando poi assisteva
faceva lui il contrario.

Un giorno ho detto "basta"
portando via il bambino
e lui mi ha minacciata,
salendo in motorino.

Ormai è una storia chiusa
e quel brutto parassita
starà dietro le sbarre
per tutta la sua vita.

Da quando non lo incontro,
mesi e anni son volati
e pugni, sputi e schiaffi
li ho già dimenticati.

C'è solo un mio ricordo
che ancora mi fa male:
quel figlio amato, in lacrime,
che va al mio funerale.